

Codice A1807A

D.D. 15 dicembre 2016, n. 3670

Affidamento ad IPLA S.p.A. dell'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12/12/2016.

Vista la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) che, all'articolo 3 comma 2, dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno e, all'articolo 4 bis, istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale al fine di coordinare gli interventi previsti dall'articolo 3 della stessa legge, monitorarne l'efficacia e predisporre il Piano di attività;

preso atto che:

- l'articolo 1, comma 2 bis della l.r. n. 16/2008 citata dispone che per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3, come individuati nel piano di attività, la Regione si avvale dell'Istituto per le piante da legno e per l'ambiente (IPLA S.p.A.) ;
- l'articolo 1, comma 2 ter demanda alla Giunta regionale l'approvazione dello schema di atto di affidamento del piano di attività;
- l'art. 10, comma 4 bis stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e raccolta dei tartufi siano trasferite all'IPLA S.p.A. per le finalità della legge stessa;

considerato che:

- la legge regionale 8 marzo 1979, n. 12 istituisce l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA S.p.A.), ed in particolare l'art. 1 impegna l'Istituto ad operare a fini di interesse regionale;
- l'art. 3 della suddetta legge, nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale;
- con D.G.R. 49-7366 del 05.11.2007 e successivamente con D.C.R. 190-27730 del 17.06.2008 sono state apportate "Modifiche ed integrazioni allo Statuto di IPLA S.p.A.", in attuazione dell'articolo 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248, al fine di meglio manifestare la vocazione di società "in house providing" di IPLA S.p.A. introducendo una revisione organica dello Statuto sociale di IPLA S.p.A. al fine di meglio svolgere quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le società pubbliche, in conformità con l'evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di "in house providing";

visto il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) in vigore dal 19 aprile 2016 che recepisce le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento e del Consiglio che stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto "in house" senza ricorso al mercato;

visto in particolare l'art. 192, comma 2 del suddetto Codice che impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento diretto "in house" di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

considerato che con D.G.R. n. 1-3120 del 11.04.2016 sono state approvate le “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”;

considerato in particolare l’art. 1 comma 2 delle citate Linee guida che prevede che l’affidamento di attività ad Organismi in regime di “in house providing” avvenga previa verifica:

- della convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione, nonché della valutazione della idoneità dell’Organismo affidatario all’esecuzione dell’attività, sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili;
- dell’opportunità di adottare la soluzione “in house” in luogo del ricorso al mercato;

visto in particolare l’art. 12 delle citate Linee guida che dispone che la Regione promuova la costituzione di un tavolo di coordinamento tra i maggiori enti pubblici presenti nell’organismo in house per l’esercizio del controllo analogo congiunto, mediante il Comitato interno sul controllo analogo, costituito ai sensi dell’art. 2 delle Linee guida stesse;

considerato che, in quanto Amministrazione aggiudicatrice, l’IPLA S.p.A. è, in ogni caso, sempre tenuto all’osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l’acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l’esecuzione delle attività affidategli dai soci, incluso l’obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi ed inoltre che l’IPLA S.p.A. opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l’economicità dei costi rispetto a quelli di mercato e l’efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi;

considerato inoltre che:

- l’IPLA S.p.A. possiede una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della tartuficoltura avendo già svolto, tra l’altro, attività di ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, divulgazione e consulenza anche per conto della Regione Piemonte;
- la citata legge regionale n. 16/2008, all’art. 1 comma 2 bis, dispone che per il raggiungimento delle finalità della legge stessa nonché, in particolare, per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, la Regione si avvalga dell’IPLA S.p.A. e, al comma 2 ter, che la Giunta regionale approvi lo schema di atto di affidamento del Piano delle attività che devono essere svolte da IPLA S.p.A. per conto della Regione;

vista la Deliberazione n. 3-4125 del 26.10.2016 con la quale la Giunta Regionale:

- prende atto dei contenuti del “documento IPLA” con cui l’Istituto ha effettuato una prima analisi della congruità dei costi e delle tariffe, ritenendo che tale metodo possa essere assunto come utile riferimento da parte delle strutture affidanti ai fini della verifica di congruità come richiesto dall’art. 192 del D.Lgs. 50/2016,
- approva lo schema di “convenzione quadro per gli affidamenti diretti in regime di “house providing” all’IPLA per le attività di interesse regionale. Periodo ottobre 2016 – aprile 2017”,
- demanda alle Direzioni regionali competenti nelle materie rientranti negli ambiti di attività IPLA la sottoscrizione della citata convenzione,
- demanda alle singole Direzioni regionali e alle loro articolazioni settoriali l’adozione degli atti di affidamento in conformità alle prescrizioni normative nazionali e regionali, in coerenza con la programmazione generale e settoriale, nei limiti delle risorse stanziare e assegnate sul bilancio regionale e dei relativi impegni di spesa, degli indirizzi regionali e dell’allegata convenzione;

considerato che la succitata convenzione quadro è stata sottoscritta in data 03.11.2016 dai Direttori delle Direzioni Regionali Agricoltura e Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica;

tenuto conto, per quanto applicabile, dell'analisi dei sistemi di pricing a livello regionale e nazionale svolta dal Dipartimento di management dell'Università degli Studi di Torino in merito alla determinazione della congruità dei prezzi per gli affidamenti di attività ad IPLA S.p.A. ;

vista la D.G.R. n. 19-4347 del 12.12.2016 che:

- a) approva il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, allegato A alla deliberazione stessa (di seguito Piano), per un importo complessivo pari ad € 1.298.000,00 IVA inclusa, la cui copertura economica è fornita dai fondi regionali iscritti in termini di competenza rispettivamente sul cap. 178150/16 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)" per € 948.000,00 e sul cap. 120682/16 "Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A." per € 350.000,00 (Impegno n. 1430 DD 3583 del 30/11/2015);
- b) approva lo schema di atto di affidamento delle attività, allegato B alla deliberazione stessa, da parte della Regione Piemonte all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A., predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della L.r.16/2008,
- c) da mandato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A18000) di disporre il trasferimento ad IPLA S.p.A. dei relativi importi, come specificato nel piano, a valere sulle risorse disponibili ed impegnate sul cap. 178150/2016 (impegni n. 2208 DD 2924 del 28/11/2013; n. 2209 DD 236 del 31/01/2014; n. 2210 DD 3222 del 25/11/2014; n. 2211 DD 81 del 15/12/2014 e n. 2212 DD 3585 del 30/11/2015);
- d) incarica la Direzione stessa, direttamente o tramite le proprie strutture settoriali e nei limiti di spesa sopra citati:
 - di valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti l'affidamento diretto in capo ad IPLA S.p.A. in congruenza con l'art. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016
 - di provvedere all'approvazione delle schede di dettaglio descrittive delle attività e dei progetti, costituenti il programma delle attività, coerenti con il Piano, riferito agli impegni sui cap. 178150/2016 e cap. 120682/2016 del Bilancio regionale, in relazione alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno, comprensive della descrizione dettagliata delle attività, del cronoprogramma e dei costi;
 - di coordinare l'attuazione del Piano avvalendosi di IPLA S.p.A., nell'ambito dell' "in house providing" per la realizzazione delle attività secondo quanto stabilito con la deliberazione stessa nonché con la D.G.R. n. 3-4125 del 26.10.2016;

acquisite le schede di dettaglio descrittive delle attività e dei progetti, costituenti il programma delle attività, coerenti con il Piano, dell'importo complessivo pari a € 350.000,00 IVA inclusa, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegati da 1 a 14);

considerato che in ciascuna delle schede di dettaglio allegate sono esposti i costi giornalieri (tariffe) del personale IPLA distinti per qualifica e sono indicate le giornate lavorative previste, per ognuna di esse, come necessarie per la realizzazione delle attività descritte;

ritenute le suddette tariffe del personale IPLA congrue sulla base del documento elaborato dall'IPLA S.p.A. e validato dal proprio Collegio Sindacale con cui l'Istituto ha effettuato una prima analisi della congruità dei costi e delle tariffe e sulla base dell'analisi dei sistemi di pricing precedentemente citata;

valutato che il numero di giornate lavorative esposte in tutte le schede (Allegati da 1 a 14) è considerato congruo in relazione alle attività descritte e idoneo al raggiungimento dei risultati previsti;

vista l'esperienza, le competenze e le professionalità di IPLA acquisite in decenni di attività tecnico - scientifica a supporto delle politiche e delle azioni istituzionali della Regione Piemonte in campo ambientale, agricolo e forestale, con particolare specializzazione nella tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio tartuficolo sia in programmi annuali di attività alla stessa affidati, sia in incarichi specifici nell'ambito di progetti europei;

considerato che l'apporto di IPLA S.p.A. , attraverso la valorizzazione delle predette esperienze, competenze e professionalità, costituisce elemento integrante il "beneficio alla collettività" ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016;

espresse le seguenti ulteriori considerazioni relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto:

- la coerenza con la scelta di istituire prima e utilizzare poi una società "in house", tanto da prevedere, all'interno del bilancio regionale, appositi capitoli di spesa a ciò dedicati, nei quali sono annualmente stanziati le risorse derivanti dai versamenti eseguiti dai tartufai per l'autorizzazione alla raccolta;
- l'elevata efficienza già dimostrata dall'IPLA SpA in virtù della consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie, alla cui definizione ha peraltro fornito un importante contributo;
- l'efficacia nello svolgimento delle attività con maggiore carattere istituzionale a supporto degli uffici regionali, attraverso l'apporto di conoscenze tecnico scientifiche che si integrano con l'attività tecnico amministrativa;

considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi "in house" di IPLA S.p.A. è giustificata dal fatto che l'opzione di libero mercato determinerebbe:

- una maggiore onerosità, per gli uffici, nel collaborare con soggetti privi del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze tecniche e amministrative posseduto dall'IPLA S.p.A. ;
- la perdita di neutralità ed oggettività che deriverebbe da atteggiamenti potenzialmente opportunistici di soggetti totalmente estranei alla pubblica amministrazione da cui deriverebbe un aggravio di difficoltà nello svolgimento di alcune tipologie di attività (es. supporto nella predisposizione di graduatorie o nella predisposizione di atti normativi, regolamentari, di programmazione) ed un aggravio, anche in termini di tempo da dedicare e di personale che sarebbe necessario affiancare a soggetti esterni alla pubblica amministrazione per garantire il rispetto delle norme e renderli operativi in modo autonomo;

ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di affidare a IPLA S.p.A. le attività illustrate nelle schede di dettaglio costituenti il programma delle attività, coerenti con il Piano, allegato A) alla D.G.R. n. 3-4125 del 26.10.2016 per l'importo complessivo pari a € 350.000,00 IVA inclusa, allegate alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegati da 1 a 14);

considerato che l'art. 10 della citata convenzione quadro siglata in data 03.11.2016 prevede che la struttura regionale che affida ad IPLA SpA un servizio, debba designare un referente per la definizione delle modalità di espletamento delle attività e stabilito di individuare la dott. Flavia Righi quale referente del Settore Foreste per il presente affidamento;

stabilito inoltre che, per quanto riguarda gli importi riferiti alle “Spese” la liquidazione del corrispettivo avverrà su presentazione di rendiconto da parte di IPLA SpA dei risultati ottenuti e delle spese di esecuzione a cui seguirà, dopo l’approvazione da parte del responsabile del procedimento, regolare fatturazione in formato elettronico;

visto l’art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Legge di stabilità 2015” che ha disposto che, dal 1 gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debentrici di imposta versino, con le modalità e nei termini dettati dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, direttamente all’Erario l’IVA addebitata dai propri fornitori;

dato atto che la normativa di cui al punto precedente, ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti “split payment” che si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle operazioni rese nell’ambito di regimi speciali che non prevedono l’evidenza dell’imposta in fattura e che ne dispongono l’assolvimento secondo regole proprie;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l’IPLA S.p.A. non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house;

preso atto che, per l’affidamento ad IPLA S.p.A. è stato approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12.12.2016 lo specifico schema di convenzione, predisposto ai sensi dell’art. 1 comma 2 ter della L.r.16/2008;

visto il d.lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la l.r. n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto l’art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

visto il D.lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

vista la l.r. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la l.r. n. 24/2016 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie”;

vista la D.G.R. n. 1-1518 del 04/06/2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) ed il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;

vista la D.G.R. n. 1-1717 del 13/07/2015 “Attuazione delle misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 relative al codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte”;

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 recante “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) di affidare a IPLA S.p.A. l’attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12.12.2016 e, per quanto concerne i servizi, le attività illustrate nelle schede di dettaglio costituenti il programma delle attività, per l’importo complessivo pari a € 350.000,00 IVA inclusa, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegati da 1 a 14) secondo un modello organizzativo “in house” ai sensi degli art. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016;
- 2) di individuare la dott. Flavia Righi quale referente del Settore Foreste per il presente affidamento;
- 3) di stipulare la Convenzione conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12.12.2016;
- 4) di liquidare il corrispettivo degli importi riferiti alle “Spese” su presentazione di rendiconto da parte di IPLA S.p.A. dei risultati ottenuti e delle spese di esecuzione a cui seguirà, dopo l’approvazione da parte del responsabile del procedimento, regolare fatturazione in formato elettronico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero il ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell’atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
Franco Licini